



federazione italiana per il superamento
dell'handicap

Roma 30 giugno 2010

Alle associazioni aderenti
Al Consiglio Direttivo Nazionale
Alla Giunta Esecutiva Nazionale
Al Comitato dei Revisori dei Conti
Al Collegio dei Garanti
All'Agenzia Nazionale

URGENTISSIMO ED IMPORTANTISSIMO

OGGETTO: Stato di mobilitazione per la manovra economica del Governo in discussione al Senato, in particolare rispetto l'art. 10 comma 1 e emendamenti della maggioranza (in attach)

Come reso noto nel comunicato Fand-Fish in data odierna, l'onorevole Antonio Azzollini, Presidente della Commissione Bilancio del Senato e relatore degli emendamenti di Maggioranza, ha presentato emendamenti che, non solo non colmano il vulnus creato sulle pensioni di invalidità, ma **colpiscono radicalmente l'indennità di accompagnamento** lasciandola come misura residuale **destinata ad un gruppo limitato di persone**, ovvero coloro impossibilitati a compiere gli atti "elementari della vita". Il dispositivo mira chiaramente ad escludere una larghissima fascia di persone con disabilità così come si evince dalla relazione al testo dell'emendamento: riguarda infatti sia persone con disabilità motorie che intellettive che mangiano o si vestono da sole. Vengono escluse dal provvedimento quelle persone che un tempo avremmo definito "gravissimi". Si faccia attenzione: ciò vale anche per coloro che svolgono per **mezzo di ausili** e **parzialmente** quelle definite "attività elementari".

Non solo. Ciò vale per tutti, anche per chi oggi ne è titolare a pieno titolo. Sono toccati anche i cosiddetti diritti acquisiti.

La presa in giro dell'annunciata abrogazione del primo comma dell'articolo 10 del Decreto Legge 78/2010, che prevedeva l'innalzamento della percentuale di invalidità (da 74% all'85%) ai fini della concessione dell'assegno mensile agli invalidi civili parziali (256,67 euro mensili), passa in secondo piano rispetto ad un atto brutale di riduzione drastica dei pochi diritti esigibili. E' legittimo sospettare che siamo solo all'inizio: l'intento è di ridurre il costo del welfare in previsione dell'attuazione del federalismo fiscale che, stando ai maggiori analisti, in queste condizioni porterebbe ad un'esplosione esponenziale della spesa pubblica. Ragione per cui vengono drasticamente tagliate risorse a servizi, prestazioni e benefici non più orizzontalmente, bensì con precisione chirurgica riducendo le possibilità di accesso.

La mobilitazione unitaria di Fish e Fand e del mondo associativo è quindi per il 7 luglio alle ore 10.00 davanti a Monte Citorio a Roma. La manifestazione, data la gravità dell'accaduto, e i tempi ristrettissimi, sarà unica e nazionale a Roma.

Si richiede:

- l'urgente comunicazione di quante persone saranno presenti il 7 luglio a Roma per ogni organizzazione aderente;
- l'urgente comunicazione della disponibilità economiche per acquisto spazi su giornali per comunicare rapidamente la manifestazione e le sue ragioni;
- l'esplicitazione urgente dell'adesione alla manifestazione attraverso un comunicato alla stampa, anche locale nel caso delle aggregazioni territoriali.

Vi prego, è necessaria un **attivazione immediata e forte**. Il rischio è di mettere in discussione ogni diritto.

Seguiranno altre comunicazioni.

Un saluto

Il presidente Fish
Pietro Vittorio Barbieri